

# CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

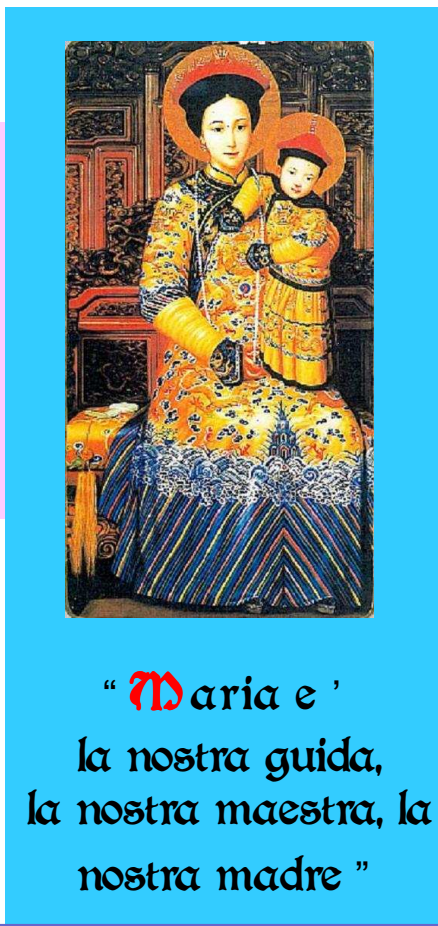


## LA TESTIMONIANZA DEL CUORE INFIAMMATO PER CRISTO

**C**arissimi missionari, confratelli salesiani, amici delle missioni salesiane!

Un saluto cordiale nel mese mariano! Il 24 maggio 2010 tutti i vescovi salesiani del mondo hanno un appuntamento speciale a Valdocco, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice. Tra i 100 vescovi saranno presenti anche moltissimi vescovi missionari ad gentes, "inviati" da questa Basilica. Sono contento di poter condividere una testimonianza del cardinale Giuseppe Zen Ze Kiun (陳日君). Salesiano dal 1949, ora vescovo emerito di Hong Kong, ha studiato a Torino 50 anni fa. La testimonianza del cuore infiammato per Cristo è la miglior animazione missionaria.

*Václav Klement*  
**Don Václav Klement, SDB**  
 Consigliere per le Missioni



**“ Maria e ’  
 la nostra guida,  
 la nostra maestra, la  
 nostra madre ”**

### Vivere e lavorare insieme è il nostro segreto!

*Tempo fa il Cardinale Joseph Zen, vescovo emerito di Hong Kong, era passato dalla Pisana e gli abbiamo chiesto di condividere con i lettori di “Cagliero 11” un pensiero.*

**Lei ha studiato teologia a Torino. Che cosa ricorda della Crocetta al suo tempo?**

Lo studentato teologico della Crocetta a Torino ha prodotto tanti missionari. E il segreto era nello stare insieme dei professori con gli studenti. La casa, allora, era povera ma lo spirito era molto bello. Dalla mia infanzia ho imparato che uno può essere povero ma felice. Eravamo una famiglia povera ma eravamo felici. Così era anche alla Crocetta. La situazione era povera ma eravamo felici. Si studiava sul serio, facevamo feste. Durante le vacanze d'estate quelli d'Europa rientravano nelle loro Ispettorie. Noi da lontano avevamo molto da fare: in montagna con i ragazzi, animare l'oratorio, lavoro manuale in casa. Anche durante queste attività abbiamo imparato che il segreto era nello stare insieme.



La mia vita salesiana era quasi sempre nello studentato eccetto un anno e mezzo a Macau e tre anni ad Aberdeen (Hong Kong). In queste due case sono stato felicissimo. Di nuovo il segreto era nello stare insieme con i confratelli. Vivendo insieme con i miei seminaristi, come vescovo, ho visto che questo ha creato un grande impatto su noi tutti. Sono davvero convinto del valore nel nostro vivere e lavorare insieme.

Durante il centenario della presenza salesiana in Cina ho detto che il nostro dono per la Cina è lo spirito di famiglia. Lo stare insieme, l'amicizia, il non avere paura di perdere tempo nello stare con i giovani, nell'essere amico di tutti. Stare insieme è il nostro segreto.

### Secondo Lei come possiamo evangelizzare nelle nostre scuole?

I missionari sono un segno di vitalità. Forse nel passato qualcuno ha sperato molto nella conversione dei non cristiani. Ma forse dopo il Vaticano II abbiamo perso l'importanza dell'annuncio nelle scuole anche perché in tante scuole la grande maggioranza degli insegnanti sono anche seguaci di altre religioni. Ma la fortuna per la nostra scuola salesiana è che abbiamo la presenza visibile della comunità salesiana che aiuta a creare un ambiente. Quando ero Ispettore una volta ho battezzato 90 ragazzi in una nostra scuola. Adesso abbiamo scoperto che gli adulti che chiedono il battesimo in Canada o in America sono in gran parte i nostri ex-allievi di Hong Kong. L'esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in Asia" invita a raccontare Gesù in Asia. Ma prima di poter raccontarlo il nostro cuore deve traboccare dell'amore per Gesù. Quando dico questo penso a Don Carlo Braga che sapeva tre dialetti cinesi e li parlava tutti e tre insieme, quindi parlava il cinese molto male; ma aveva un gran cuore che amava molto Gesù Cristo ed era questo che attirava molti.

### Quale sono le sfide e le opportunità per la Chiesa in Hong Kong oggi?

Come vescovo di Hong Kong ho inviato un sacerdote diocesano in Kenya. Adesso dopo anni di esperienza missionaria è rientrato in diocesi portando tanto entusiasmo nella stessa. Ora abbiamo anche missionarie laiche e missionari laici in connessione con i missionari del PIME. È facile dedicarci alla pastorale con i cattolici ma missionari *ad gentes* vuol dire fare un grande sforzo.

A Hong Kong abbiamo una media annuale di 2000 conversioni. In questi ultimi anni la diocesi ha deciso di celebrare la festa di missione che esige un cammino. Attraverso questa festa amici vengono invitati a conoscere meglio Gesù; e questo può portare alla conversione. Non si tratta di non rispettare la coscienza e la libertà religiosa ma di far conoscere Gesù Cristo.

L'ambiente a Hong Kong è certamente secolarizzato, la natalità è bassissima, il divorzio è alto, si invecchia.

Insomma la famiglia è in difficoltà ma non c'è disprezzo per la religione.

Non c'è nessun problema al riguardo della conversione al Cristianesimo.

Tocca a noi ad avere zelo.

Certo parliamo anche di evangelizzazione indiretta, che consiste nel promuovere i valori evangelici; ma non abbiamo paura di proclamare direttamente Gesù Cristo.

Ci sono anche oggi i cinesi operai nella diaspora e nel mondo.

Adesso questa realtà è una sfida che dobbiamo affrontare.

Devono essere anche evangelizzati. Ma ci sono pochi sacerdoti che si prendono cura di loro. In questo caso ci vorrebbero dei missionari laici come protagonisti nella loro evangelizzazione.



## Statistiche della Chiesa Cattolica in Cina - Cf. Tripod, vol XXIX, 152 (2009) p.57

<b>Numero dei cattolici</b> Secondo le statistiche ufficiali: secondo Holy Spirit Study Centre di Hong Kong:	5.300.000 ca. 12 milioni	<b>Numero dei sacerdoti</b> sacerdoti ufficiali: sacerdoti non ufficiali:	ca. 3.010 50 (vecchi), 1.800 (giovani) 60 (vecchi), 1.100 (giovani)
<b>Numero di chiese e cappelle</b>	Più di 6000	<b>Numero delle suore</b> nella chiesa ufficiale: nella chiesa non ufficiale:	4.750 3.500 1.250
<b>Diocesi e territori ecclesiastici</b> Numero tradizionale: Numero ufficiale:	138 (116 attive, 22 non attive) 97 (a seguito della riorganizzazione dei confini civili negli ultimi anni)	<b>Numero dei seminari</b> Seminari maggiori: Seminari minori: seminari non ufficiali:	12 con 610 seminaristi 22 con 550 seminaristi 10 con ca. 350 seminaristi
<b>Numero dei vescovi:</b> vescovi ufficiali: vescovi non ufficiali:	100 58 42	<b>Numero dei noviziati delle suore</b> Nella chiesa ufficiale: nella chiesa non ufficiale:	ca. 60 40 con 200 in formazione 20 con 200 in formazione

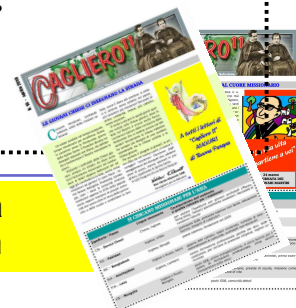


## Intenzione Missionaria Salesiana

### I Salesiani in America

Perché i Salesiani del continente americano si impegnino nella costruzione e formazione delle comunità ecclesiali di base.

*Il continente americano contiene quasi metà della popolazione cattolica mondiale, perciò le comunità cattoliche vogliono crescere anche nella co-responsabilità nell'impegno missionario ad gentes. Le comunità di base offrono una opportunità quotidiana di crescere nello spirito missionario nel proprio ambiente. I vescovi Latinoamericani hanno sempre guidato verso la formazione e missionarietà delle comunità di base in tutte le parrocchie. Preghiamo perché tutte le nostre parrocchie e stazioni missionarie del continente americano sappiano accompagnare la crescita e la formazione delle comunità di base.*



**Se desideri ricevere ogni mese "Cagliero 11", scrivi a [cagliero11@gmail.com](mailto:cagliero11@gmail.com)**